



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

OGGETTO: Question time .

del Reg. _____

ADUNANZA DEL 26 ottobre 2007

L'anno duemilasette il giorno ventisei del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su inviti diramati dal Presidente in data 15 ottobre 2007 e 23 ottobre 2007 protocollo nn. 20179 e 20692 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n. 5, come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola		si	Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo		si	Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo		si	Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Question time.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno e cioè alle interrogazioni, il cosiddetto question time, che è disciplinato dall'Articolo 35 dello Statuto Comunale: le domande di interrogazione possono essere rivolte per iscritto se si vuole una risposta immediata da parte dell'Amministrazione, e dovevano essere depositate in tempi utili, per potere consentire anche agli uffici di potere articolare al meglio la risposta all'interrogazione stessa.

Ma questo non vieta ai Consiglieri di potere rivolgere le interrogazioni anche verbalmente, o comunque per iscritto nella seduta, ed è facoltà dell'Amministrazione, se è in grado di potere rispondere alla domanda stessa, oppure nei trenta giorni successivi si riserva di dare risposta; a meno che non viene dichiarata l'urgenza della risposta i tempi si possono accorciare a dieci giorni, oppure nel Consiglio Comunale immediatamente successivo.

Dopo di che viene riceduta la parola ai Consiglieri per dichiarare la propria soddisfazione o meno alla risposta formulata.

Agli atti del Consiglio sono arrivate comunque per iscritto, nei tempi, delle interrogazioni formulate dal Consigliere Peluso su vari punti, che poi di volta in volta ora io indicherò e darò la parola all'Assessore di riferimento, nonché da parte del Consigliere De Pasquale, una riguardante l'area finanziaria – mi pare – in materia di operazioni swap, e un'altra riguardava sempre l'area finanziaria per la concessione di un contributo.

Nell'ordine – per una questione di correttezza – leggo prima... oppure do la parola direttamente agli interessati per coloro che hanno per iscritto formulato... il Consigliere Santoro stamattina ha prodotto e ha protocollato per iscritto due interrogazioni. Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Il Senatore Franza ha già detto – in apertura dei lavori – che avrebbe formulato delle interrogazioni verbali. Mi sembra giusto anche rivolgere correttamente, a chi poi ha chiesto di inserire nella Conferenza dei Capigruppo le interrogazioni.

Senatore Franza a lei la parola.

CONSIGLIERE FRANZA: Sì, credo che possono essere svolte oralmente queste mie due brevissime interrogazioni. La prima ha ad oggetto fatti di tutti i giorni, dei quali siamo a conoscenza e per i quali il Sindaco può tranquillamente dare ad horas una risposta, per caso non l'avesse già data formalmente ed ufficialmente prima.

Si tratta di una questione che è insorta nella seconda metà del mese di settembre, relativa al trasferimento degli uffici dal centro alla periferia.

Ci sono stati alcuni articoli della stampa locale, il "Corriere" ed "Otto Pagine"; vi sono stati anche dei manifesti redatti da privati cittadini, e non so se su questo c'è stata una dichiarazione da parte dell'Amministrazione o del Sindaco.

Credo che sia il caso di dare una risposta formale, per dire qual è l'orientamento dell'Amministrazione sul trasferimento di ulteriori uffici dal centro alla periferia, e segnatamente si fa riferimento qui, in questi articoli ed in questi volantini, agli uffici tecnici che sarebbero in predicato per essere trasferiti in periferia, e quale è – tutto sommato – la politica che sotto questo profilo l'Amministrazione intende perseguire.

Tenuto conto del fatto che noi stessi, fin dall'inizio di questa consiliatura, abbiamo chiesto ripetutamente all'Amministrazione di fare una ricognizione dei beni di cui è proprietaria, vedere la condizione e lo stato di questi beni, per potere – alla fine – cercare di evitare che si paghino affitti molto onerosi per l'Amministrazione, e che si proceda invece all'utilizzo di queste proprietà delle quali il Comune dispone, e che invece o non utilizza o sottoutilizza.

Quindi questa è la prima interrogazione. Non so se posso fare anche la seconda per avere...

PRESIDENTE: La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Confermo al Senatore Franza quello che noi ci siamo posti come obiettivo, quello di ridurre sempre di più i fitti passivi che gravavano sull'Amministrazione Comunale, sul bilancio comunale, e che ammontavano – nel 2004 – a circa 260 mila euro all'anno.

Una parte di questi fondi sono stati già in qualche modo risparmiati, perché è stato disdettato il contratto a Via XXV Aprile, che ospitava l'Ufficio Tecnico Patrimonio, che invece è ritornato nei locali di proprietà del Comune, in Via Marconi, mentre i locali che erano occupati precedentemente dagli Uffici giudiziari, hanno trovato posto al secondo livello della Scuola Elementare del Calvario.

Questo ci ha consentito un primo risparmio di fondi: Un secondo passaggio è quello che prevede, che l'abbiamo appunto inaugurato da quindici giorni, la presenza nel centro della città dell'Università degli Studi del Sannio, con i suoi corsi di formazione, sia quelli della laurea specialistica e sia quelli dei master.

Questi corsi sono stati ospitati, fino allo scorso mese, presso la palazzina, di proprietà del Comune, che è di fronte al Palazzetto dello Sport; questi corsi trovano adesso posto – almeno provvisoriamente – nel Palazzo Forte, che diventa un piccolo polo, sia dal punto di vista museale che dal punto di vista universitario.

A questo punto si sono liberati questi uffici, e l'esigenza di ulteriori risparmi sul bilancio comunale, in presenza di una serie di contratti che sono stati disdettati nel corso di questi anni, hanno in qualche modo consentito alcune razionalizzazioni.

Per esempio il fabbricato De Pasquale in Via Lusi, che prima era adibito ad archivio del Tribunale oggi è stato consegnato all'Amministrazione Provinciale, che ha allocato lì alcune aule del Liceo, in attesa che vengano completati i lavori.

Gli archivi sono stati quasi tutti collocati nell'ex mercato coperto, che diciamo è stato oggi – ripeto – utilizzato, viene utilizzato in larga parte per archivi sia del Tribunale e sia per archivi comunali.

Questa opera di razionalizzazione – come dicevo – ha consentito di diminuire alcuni costi di fitti; l'idea è quella di trasferire gli uffici comunali che sono attualmente allocati a Corso Europa, quindi Servizi Sociali, Ragioneria ed Ufficio Tecnico Comunale in altri locali, ma sempre nell'area del centro storico, ammesso e non concesso che si possa considerare Piazza Mazzini area periferica; noi abbiamo venduto il Palazzo all'A.S.L. però vi sono attualmente presenti sia il Comando di Polizia Municipale e sia l'AMU.

L'unico ufficio che andrebbe in periferia è proprio l'AMU, cioè la sede della nostra azienda partecipata al cento per cento, l'Azienda di Mobilità Urbana, andrebbe probabilmente ad occupare i locali che sono a negli altri locali di proprietà comunali dovrebbero essere allocati tutti gli uffici. Si

libera a breve, l'immobile adibito a Centro per l'impiego, che attualmente è posizionato qui in Via Anzani, all'inizio del Sambuco, e che andrà in periferia perché l'Amministrazione Provinciale ha acquistato un immobile in periferia, e in quel palazzo noi contiamo di mettere uno dei tre uffici che prima erano a Corso Europa, o i Servizi Sociali, o la Ragioneria o l'Ufficio Tecnico Comunale, gli altri restano comunque nel centro della città.

Quindi non c'è perdita di presenze rispetto al centro, tranne – ripeto – l'AMU che scende in periferia e tranne il Centro per l'Impiego che scende in periferia, ma non è una scelta su cui noi potevamo in qualche modo influire.

PRESIDENTE: Prego, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE FRANZA: Va bene, la risposta mi soddisfa.

La seconda interrogazione la faccio anche oralmente, perché ritengo che il Sindaco sia a conoscenza di quanto prospetterò di qui a poco, essendo stato destinatario di una corrispondenza abbastanza fitta, da parte degli interessati, non so se è il caso di fare nomi, ma credo che si possa individuare la vicenda localizzandola.

Si tratta dell'edificio, ancora credo in corso di costruzione, se non è già terminato, prospiciente su Via Anzani, sulla nuova Via Anzani, e che coinvolge in qualche modo il Vicolo De Aurelis.

Lei ha avuto delle comunicazioni il 26/6/2007, ha avuto altre comunicazioni il 3/7/2006, ne ha avute altre due nel 2007, si tratta di una questione complessa ma che è semplice al tempo stesso.

Perché si tratta qui di stabilire se gli uffici del Comune hanno commesso qualche omissione, e se il Consiglio Comunale sia stato espropriato di una propria competenza nella gestione del patrimonio pubblico.

Perché quando si gestisce il patrimonio pubblico noi vediamo all'ordine del giorno dismissione di un bene demaniale, voto del Consiglio Comunale, che in base non ricordo a quale Legge, è sovrano per quanto di competenza.

Il fabbricato è quindi questo prospiciente su Via De Aurelis, che ha dato luogo ad una serie di vicende, che hanno prima portato in data 8 giugno 2006 alla sospensione dei lavori, e nel provvedimento di sospensione si parlava di una esigenza di demolizione di un manufatto, e poi specificamente addirittura il 5 luglio 2006 un provvedimento, numero 44, nel quale specificamente si disponeva la demolizione per pervenire al ripristino della situazione dei luoghi.

Dopo di che vi è stata la ripresa dei lavori, e chiedo un parere all'Ufficio Patrimonio. Niente di meno l'Ufficio Patrimonio sul punto dice che il Vicolo De Aurelis, dopo che il Comune aveva già emanato due provvedimenti, uno di sospensione dei lavori, e un duplice provvedimento di demolizione, mai eseguito.

Dice che il Vicolo De Aurelis non è interessato alla realizzazione degli immobili da parte della ditta tal dei tali (non voglio citare i proprietari della ditta) e quindi praticamente scavalcando quelli che sono stati due provvedimenti formali disattesi dall'Ufficio Tecnico, dà un'interpretazione che consente tranquillamente agli interessati di proseguire nella realizzazione di questo manufatto, che sta andando avanti e non so quando finirà.

Allora il quesito è questo: è possibile edificare. Su un presupposto di abusivismo? Perché c'è stata l'occupazione di un bene demaniale pubblico?

È possibile disporre di un bene demaniale pubblico senza che il Consiglio Comunale ne sia informato?

Queste alcune delle risposte precise che ho il diritto di avere, altrimenti seguiremo altre strade se il Comune non è in grado di fare rispettare i suoi stessi deliberati.

PRESIDENTE: Chiedo all' Assessore Mainiero o al Sindaco...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Noi nel frattempo – Assessore Mainiero – andiamo avanti nelle interrogazioni, e poi riprendiamo per verificare il grado di soddisfazione o meno.

Consigliere De Pasquale prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: In verità le occasioni di confronto in questo Consiglio Comunale sono molto, molto limitate, e quando ho avuto occasione di fare un question time ho presentato interrogazioni abbastanza numerose, corpose, e sempre protocollate e iscritte agli atti.

Questa volta ho voluto presentare una sola interrogazione, e in aggiunta nel tempo ne ho presentata un'altra. Ne ho voluta presentare una sola perché ritengo che questo argomento debba essere valutato bene, perché il Comune di Ariano può correre – se non agisce bene – grossi rischi finanziari, fino ad arrivare – ipoteticamente – al dissesto.

Leggo l'interrogazione: Il sottoscritto De Pasquale Benvenuto, Consigliere Comunale, considerato che i progetti di finanza innovativa messi in atto da alcuni enti locali, se non ben valutati, possono portare alla difficoltà, per le future amministrazioni, di chiudere i bilanci, ed in ultima analisi anche al dissesto finanziario degli enti stessi.

Al fine di avere rassicurazioni in merito relativamente al nostro Comune, interroga la Signoria Vostra per sapere se il Comune di Ariano Irpino:

1. Ha stipulato contratti di ristrutturazione del debito.
2. Ha stipulato i contratti del tipo swap o di qualsiasi strumento di finanza derivata.

In caso affermativo chiedere di conoscere, nei dettagli, le condizioni contrattuali.

È gradita risposta scritta.

PRESIDENTE: Chiedo al Sindaco di rispondere in materia, per poi ridare la parola al Consigliere De Pasquale.

Entra il consigliere Castagnozzi: Presenti n. 17 –

SINDACO: È una risposta piuttosto lunga. Con Deliberazione di Giunta Municipale, numero 271 del 1 ottobre 2001, fu promosso un avviso pubblico per la selezione della figura di advisor dell'Ente, per l'individuazione di strategie possibili di trasformazione dell'indebitamento.

Dall'allegato A di avviso di gara si leggeva che la selezione era basata sul confronto competitivo sui seguenti criteri:

1. Studio della struttura del debito.
2. Soluzioni tecniche proposte relative ad operazioni di interest rate swap.

Alla gara, svoltasi il 3 dicembre 2001, fu presentata un'unica offerta da parte del Credito Italiano SpA.

Con Deliberazione della Giunta Municipale numero 10 del 7 gennaio 2002 fu conferito il mandato di advisor alla suddetta Banca, selezionata a seguito della gara, e il Direttore dell'area finanziaria fu autorizzato a procedere al perfezionamento di operazioni in strumenti derivati, con la Società Unicredito, Banca Immobiliare SpA Operativa, nel mercato dei derivati, e controllata dal Credito Italiano.

In data 23 gennaio 2002 fu conclusa, con la Società Unicredit Banca Immobiliare, una operazione di interest rate swap, successivamente rinegoziata, su un debito di 11 milioni e 362 mila euro, scambiando i tassi fissi dell'allora debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, con il tasso variabile di mercato; l'operazione aveva durata fino al dicembre del 2015.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario numero 45, del 21 aprile 2004, a seguito di indagine di mercato informale, condotta con Unicredit Banca, Banca di Roma, e Banca Nazionale del Lavoro, fu conferito a quest'ultima, quale migliore proponente, il mandato consulenziale e di rinegoziazione delle operazioni in essere.

Con determinazione numero 128 del 4 giugno 2004 fu chiuso – senza esborsi monetari per l'Ente – il contratto con Unicredit Banca SpA, e fu affidata la rinegoziazione dell'operazione in essere alla Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Furono concluse due operazioni di interest rate swap per i seguenti importi: il primo di 13 milioni di euro, il secondo di 4.939 mila, pari al residuo del debito dell'Ente nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti.

A seguito dell'estinzione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti post '96, che fu finanziata con l'emissione di Buoni Ordinari Comunali, BOC, deliberata da questo Consiglio Comunale con atto numero 36 del 20 aprile 2006, e a seguito di precise indicazioni contenute nella stessa deliberazione, e confermate anche dal consulente esperto in derivati, Dottore Bove, nominato con determinazione numero 151 del 9 marzo 2005, per la valutazione delle offerte pervenute per la selezione dell'Istituto a cui affidare l'incarico di emettere il suddetto BOC, si è provveduto alla rimodulazione delle operazioni di interest rate swap in essere.

La Banca Nazionale del Lavoro richiedeva che contestualmente, avendo l'Ente provveduto ad estinguere i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti di riferimento, con l'operazione in essere di swap, la stessa doveva essere trasferita sul capitale di indebitamento riferito al BOC.

Per tali ragioni, con determinazione numero 143 del 23 settembre 2005, si è provveduto alla revisione in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, contrattando con la stessa, titolare del precedente contratto, un'operazione su un importo di 14 milioni e 4 pari al BOC, emesso per estinguere mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Con deliberazione della Giunta Municipale numero 53, dell'8 febbraio del 2006, fu affidato l'incarico di advisor gratuito alla Banca Nazionale del Lavoro, prevedendo la possibilità di concludere, in via esclusiva con la stessa, operazioni e strumenti finanziari derivati.

Con determinazione numero 62, del 27 marzo 2006 si è provveduto alla revisioni dell'I.R.S. in essere con la Banca Nazionale del Lavoro sui mutui non estinti, con la Cassa Depositi e Prestiti di 4 milioni e 902 mila euro.

La scadenza delle suddette operazioni rimaneva fissata al 30 settembre 2015, la prima collegata al BOC, la seconda al 31 dicembre 2015, che erano le stesse date dell'accordo del 2002. Per imprevisto rialzo del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea dal 2,25 al 4% in meno di due anni, le due operazioni cominciavano a scontare differenziali negativi per l'Ente.

Io sono in grado di fornirvi naturalmente il quadro preciso degli incassi e dei pagamenti di queste operazioni.

Com'è dato rilevare da tale allegato, dal 2002 ad oggi l'Ente ha ricevuto un incasso netto favorevole di 985 mila euro, che ha sicuramente contribuito ad alleggerire le politiche di bilancio dell'Ente.

Vale a dire, per essere più precisi, abbiamo avuto incassi e saldi attivi nel 2002, nel 2003, ancora nel 2004, nel 2005 e nel 2006, soltanto nel 2007 abbiamo avuto un flusso negativo di 21 mila euro rispetto però a saldi positivi complessivi di 985 mila euro.

La situazione attuale: con determinazione numero 104 del primo giugno del 2007, la Direzione degli affari finanziari ha provveduto ad indire una gara per l'individuazione dell'Istituto Bancario a cui affidare la rimodulazione delle operazioni in essere. Con deliberazione della Giunta Municipale numero 262 del 23 agosto 2007, a conclusione della gara, l'incarico di advisor è stato affidato, per il triennio 2007/2009, al Pool BNL Banca OPI, per una eventuale revisione delle strutture di debito in essere, mediante l'allineamento delle scadenze a quelle poste in essere per l'indebitamento sottostante, cioè il BOC e il residuo debito che abbiamo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Su proposta del POOL di advisor, presentata in sede di partecipazione alla selezione indetta con la determina 104, si conviene di procedere: a sterilizzare tutti i differenziali negativi, fino al 30 settembre 2009, cioè fino al 30 settembre 2009 l'Ente non paga alcunché nel caso in cui il tasso corrente avesse un andamento peggiore di quello che era il tasso che noi avevamo in essere, fino al 2005.

E ad allungare, di dieci anni, la scadenza delle operazioni di I.R.S. in essere, dal 2015 al 2025, allineandole alla durata del BOC e del residuo debito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Con le successive determinazioni dirigenziali si è provveduto a dare attuazione a tali indirizzi, ci sono due determinazioni del Dottore Ruzza, la 143 del 7 settembre 2007, la 152 del 26 settembre 2007, con le quali sono state approvate le proposte di revisione.

In merito alle suddette determinazioni si precisa: la convenzione di advisor è stata sottoscritta dalla sola Banca Nazionale del Lavoro, le operazioni revisione di I.R.S. sono state sottoscritte dalla Banca Nazionale del Lavoro, l'importo complessivo revisionato, con scadenza al 30 settembre 2025, I.R.S. su BOC, e al 31 dicembre 2025 I.R.S. su debito residuo Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 20 milioni e 804 mila euro.

Il contratto – prima della sottoscrizione – è stato inviato al Ministero dell'Economia, che ha provveduto a richiedere chiarimenti regolarmente inviati prima della firma, sull'esistenza di operazioni di indebitamento in essere per tale importo.

Poi il documento è completato dall'allegato che riguarda la situazione di incassi e pagamenti dal 2002 in avanti, fino a tutt'oggi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO: Diciamo che l'Euribor da sei mesi a questa parte ha una diminuzione dei tassi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Pasquale, per esprimere il suo grado di soddisfazione o insoddisfazione.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Chiaramente sono allarmato e grandemente insoddisfatto, perché io avevo chiesto a questa Amministrazione se aveva messo in essere dei contratti, e non volevo entrare nel merito perché l'argomento che trattiamo richiede una preparazione qualificata che non tutti possono affrontare; infatti il Consigliere Castagnozzi chiedeva che cosa è uno swap.

Chiedevo solo all'Amministrazione se aveva messo in essere contratti di tipo swap o a ristrutturazione del debito, perché evidentemente si possono correre grandi rischi. L'Amministrazione ha ritenuto, e mi dispiace che non c'è l'Assessore al Bilancio, che pure mi ha fornito delle fotocopie, che però ritengo assolutamente insoddisfacenti perché non fanno altro che ripercorrere la storia di quello che è successo, relativamente alla ristrutturazione del debito e agli swap, e mi dice alla fine: si allegano i contratti in essere.

Io veramente i contratti in essere non li ho avuti, quindi pongo solo la questione; questo è un argomento importante, che andrebbe approfondito, e tutto il Consiglio Comunale dovrebbe essere attento a questo argomento e cercare di approfondire meglio la questione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Ci dobbiamo chiarire un poco sulle interrogazioni, non è che su un interrogazione formulata da un Consigliere, si apre un dibattito, mi dispiace ma io la parola non gliela posso dare perché non siamo in materia di discussione.

Se volete discutere di questo argomento si viene alla Conferenza dei Capigruppo, si fa una richiesta e si scriverà all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Ribadisce che posso concedere la parola a nessuno, altrimenti se si stabilisce il principio varrà per tutti quanti. Il Consigliere De Pasquale ha interrogato, altrimenti lei riformula una domanda orale all'Amministrazione, farà un'interrogazione orale e non interviene su questo argomento, e l'Amministrazione se è in grado risponderà, altrimenti si riserverà di rispondervi così come previsto da regolamento e da statuto.

Quindi chiedo al Consigliere De Pasquale di procedere con la seconda interrogazione.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: (Fuori microfono)... questo è un argomento che potrebbe portare le casse comunali al dissesto, e che già questa Amministrazione – tra le righe – fa capire che ci sono dei flussi negativi rispetto a queste operazioni di speculazione che ha fatto, e che sta dilazionando nel tempo tutte le eventuali scadenze; già solo per la ristrutturazione del debito noi nel 2009 pagheremo quattro volte tanto circa il rimborso del solo capitale.

Io chiedo che venga messo all'ordine del giorno, in seduta straordinaria ed urgente, un argomento per trattare questo, e me ne faccio carico. Se i Consiglieri di minoranza in questa seduta stessa danno l'assenso, noi chiediamo formalmente di convocare un Consiglio Comunale, straordinario ed urgente, per discutere di queste questioni.

L'Amministrazione venga e ci chiarisca, non con un elenco di quello che è successo, ma nella sostanza che cosa sta succedendo.

Perché penso che tutti quanti voi avete seguito le vicende, anche in campo nazionale. I Comuni rischiano – se non hanno calcolato bene quello che hanno sottoscritto – il dissesto finanziario, e noi questo fatto non lo possiamo permettere alla città di Ariano.

È solo una mia impressione, può darsi che ha fatto bene il Comune di Ariano, discutiamone e vediamo...

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere De Pasquale. L'ufficio di Presidenza raccoglie questa richiesta, che mi sembra un poco con l'adesione di tutta la minoranza, nella prossima Conferenza dei Capigruppo, che immediatamente convocherò; quindi sarà oggetto di discussione per l'iscrizione al prossimo Consiglio Comunale.

Adesso – prima di dare la parola al Consigliere De Pasquale – cedo di nuovo la parola all'Assessore Mainiero per una risposta all'interrogazione formulata dal Senatore Franza. Prego.

ASSESSORE MAINIERO: Devo dire che non potrò – credo – essere esaustivo in maniera completa, perché diventa difficile, e nello stesso tempo imbarazzante, affrontare un'argomentazione del genere.

Peraltro, a seguito di un'interrogazione formulata in maniera orale nel corso della seduta, non ho potuto limare quella che è una relazione che giace agli atti del Comune da qualche tempo, e che se non ricordo male sia stata anche richiesta dalla Procura della Repubblica.

Devo dire comunque che, per quanto riesco a ricordare, e per quanto leggo dalla relazione, si tratta di un fabbricato realizzato a seguito di perizia di variante al piano di recupero, adottato dal Commissario Prefettizio, e successivamente, a seguito di pubblicazione, siccome non sono pervenute osservazioni, è stata approvata dal Consiglio Comunale.

La Commissione Edilizia ha espresso parere favorevole il 10 maggio del 2005, e successivamente è stato rilasciato permesso di costruire.

Vi è stato un primo ricorso da parte di un cittadino, nel gennaio del 2006, esattamente il 26 gennaio del 2006, però in questo caso non si andava a contestare sostanzialmente l'occupazione di suoli comunali o altro, ma sostanzialmente si andava a contestare le altezze e l'aumento di volumetria che si sarebbe verificato, a seguito dell'approvazione della variante al Piano di recupero.

L'ufficio quindi ha adottato e richiesto tutta una serie di documentazioni aggiuntive circa i titoli di proprietà, circa le preesistenze, e ha richiesto espressa perizia giurata tecnica in merito alle volumetrie esistenti e alle consistenze dei fabbricati esistenti prima dell'inizio dei lavori.

Il 22 marzo del 2006 vi è stato un secondo ricorso, che riguardava le altezze – sostanzialmente – dell'immobile, ed altri problemi relativi a grafici progettuali, e anche in questo caso l'ufficio ha provveduto a sospendere l'esecuzione dei lavori, e a richiedere documentazioni aggiuntive, che sono arrivate per la verità quasi sempre attraverso i legali, sono state accompagnate da relazioni di legali dell'interessato.

Nel luglio del 2006 lo stesso cittadino va oltre, e produce, tramite uno studio legale, ricorso verso i vizi di legittimità, ritenendo che vi fosse una carenza di ius aedificandi, per difformità tra stato di fatto preesistente e progetto.

A questo punto ulteriore richiesta di documentazione aggiuntiva, sospensione dei lavori fino a che la questione viene in parte chiarita, anche per una documentazione trasmessa dal Tribunale di Ariano Irpino, e che riguardava alcune particelle che erano state acquistate presso il Tribunale stesso.

C'è stata obiettivamente un'ordinanza di sospensione dei lavori, la numero 14 del 2006, dopo di che a seguito di tutta questa documentazione prodotta c'è stata la ripresa dei lavori.

In tutti questi ricorsi, in tutte queste opposizioni – mi pare di capire – non si faccia mai riferimento all'occupazione illegittima di suolo pubblico.

A tal proposito c'è, datato 3 gennaio 2007, protocollo 05, un rilievo effettuato dal Comune, dall'Ufficio Patrimonio, che riguarda l'area di proprietà comunale confinante con la medesima proprietà.

Si dice sostanzialmente che la sagoma d'ingombro non interessa il Vicolo De Aurelis, e quindi sostanzialmente non c'è occupazione di suolo comunale.

Senatore io gliela posso dare, potrà ulteriormente approfondire, io ovviamente non ho potuto citare circostanze e altre cose.

Tra l'altro c'è anche un parere favorevole del Comando dei Vigili Urbani, c'è un parere della sovrintendenza che attesta l'assenza di vincoli sull'area interessata.

PRESIDENTE: Senatore Franza vuole manifestare il proprio gradimento?

CONS. FRANZA: Resta un'incongruenza, che è quella di un provvedimento di demolizione che comunque non è stato mai eseguito.

Di qui un interrogativo: ha sbagliato l'Ufficio Tecnico a parlare di demolizione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FRANZA: Qui comunque resta agli atti, l'ordinanza non la conosco, quella che annulla l'ordinanza di demolizione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FRANZA: Riteniamo ancora aperta la questione.

PRESIDENTE: Grazie. Cedo la parola nuovamente al Consigliere De Pasquale, per la seconda interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: Prima di iniziare la seconda volevo solo dire che qua, nella risposta si fa dire che si allegano i contratti in essere, ma contratti in essere non ne vedo, mi sono state portate due modifiche di contratto. Io chiedo che mi venga dato il contratto e le modifiche.

La seconda interrogazione è molto più elementare e molto più semplice:

Il sottoscritto De Pasquale Benvenuto, Consigliere Comunale, premesso che alcune associazioni hanno promosso l'iniziativa "Un Saharawi per amico", nella seduta del Consiglio Comunale del 20 marzo 2007 il Governatore del Dakla portava i saluti del suo popolo.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale impegnava l'Amministrazione Comunale, ad erogare un contributo in favore delle associazioni che avevano promosso l'iniziativa.

Il Consigliere De Pasquale, nella seduta del Consiglio Comunale del 24 aprile 2007, delibera numero 14, sollecitava l'Amministrazione Comunale ad onorare l'impegno finanziario.

Considerato che l'Amministrazione in quella seduta dava rassicurazioni in merito, interroga la Signoria Vostra per conoscere l'importo erogato e il capitolo di spesa. È gradita risposta scritta.

PRESIDENTE: Cedo la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO: Io rispondo per conto dell'Assessore Mazza che ha curato la vicenda, perché l'Assessore Mazza purtroppo è impegnato in ospedale e non ha avuto la possibilità di essere presente in Consiglio Comunale.

Ci sono due aspetti: le iniziative che rientrano nelle attività dell'antenna sociale, e ci sta poi un contributo che ha deliberato la Giunta.

Nella scorsa estate, l'antenna sociale ha organizzato il servizio di ludoteca estiva, le cui attività hanno previsto delle giornate di socializzazione e di integrazione con i piccoli amici del Saharawi, ospitati per alcuni mesi dall'Associazione "Vita" di Ariano Irpino.

I bambini, di età compresa fra i 5 e i 15 anni, sono stati protagonisti di diversi momenti di incontro con i bambini iscritti alle ludoteche istituite nella città di Ariano Irpino, organizzate al fine di favorire una maggiore integrazione e socializzazione con i propri coetanei.

Il 10 luglio 2007 l'antenna sociale ha garantito tutto il supporto organizzativo per lo svolgimento della manifestazione, che si è svolta presso il Piazzale Pasteni dalle ore 16.00 alle ore 24.00, con la presenza di animazione, giochi gonfiabili, musica, sostenendo i costi anche per la pubblicizzazione

del servizio. Il giorno 25 luglio 2007 è stata organizzata invece “Splash day”, una giornata al mare con il coinvolgimento di tutti i minori iscritti al servizio di ludoteca istituito nella città di Ariano Irpino, e con la presenza di piccoli amici del Saharawi.

La giornata è stata organizzata presso il Lido “La Bussola” di Manfredonia, e l’antenna sociale ha sostenuto sia i costi di trasporto e sia i costi di permanenza in spiaggia.

Da specificare che i bambini sono stati coinvolti anche nelle diverse attività organizzate presso la sede della ludoteca “Mary Poppins” di Ariano Irpino.

Inoltre l’antenna sociale ha sostenuto un costo di alcune centinaia di euro per l’acquisto di indumenti presso alcuni esercizi commerciali di Ariano Irpino, soprattutto indumenti sportivi.

Questo costo complessivo ammonta a circa 1.440 euro, a questi sono stati aggiunti – per essere precisi sul capitolo 1447 – un contributo, che viene però erogato all’Associazione “Vita”.

C’è un ulteriore contributo, che è stato erogato, soprattutto per quelli che sono gli aspetti sanitari, perché questi bambini soprattutto hanno necessità di visite oculistiche specialistiche, e soprattutto costi di trasporto.

Le visite specialistiche in genere vengono fatte presso ospedali pubblici, però i costi di trasporto ed altri costi che l’Associazione “Vita” – come capofila di questo consorzio di solidarietà per il Saharawi – in qualche modo sosterrà, verranno garantiti da questo contributo dell’Amministrazione Comunale, dal bilancio comunale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Consigliere De Pasquale prego.

CONSIGLIERE DE PASQUALE: E’ apprezzabile quello che ha fatto l’Antenna sociale, che ha dato soddisfazione a questi bambini.

Ma noi – come Consiglio Comunale – abbiamo impegnato l’Amministrazione a dare un congruo contributo alle associazioni, perché mi sembra che ne erano tre che si erano impegnate in questo progetto. Io penso che l’Amministrazione poteva fare uno sforzo, si spendono tanti soldi per gli swap ed altre cose, penso che un congruo contributo, per queste associazioni, poteva essere dato.

L’ho dovuto sollecitare più volte; siamo arrivati ad ottobre e non è stato fatto. Adesso sento che forse qualche cosa, forse proprio in considerazione della coscienza, che non era troppo pulita, può essere data.

Io spero che quest’Amministrazione dia un contributo congruo anche alle associazioni, che se lo dividano equamente per il lavoro svolto. Che fa, promette?

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Pasquale. Cedo la parola, per le varie interrogazioni che ha formulato per iscritto, al Consigliere Peluso. Prego, come lei preferisce nell’ordine.

CONSIGLIERE PELUSO: Grazie Presidente.

Vado per ordine: il sottoscritto Peluso Carmine, Consigliere Comunale gruppo Verdi, interroga la Signoria Vostra per conoscere i nomi, ed il metodo utilizzato da questa Amministrazione, per la scelta dei tutor “Arte e mestieri”. Si prega di allegare l’intera graduatoria ed eventuali punteggi assegnati ad ognuno di loro.

VICESINDACO: Andrea Pelosi; l'avviso pubblico per individuare le figure professionali di 12 tutor previste nell'ambito del Progetto Scuola Arte e Mestieri, fu approvata con una delibera della Giunta Municipale, 464 del 21/12/2006.

La procedura di selezione tuttavia non è stata mai portata a termine, anche perché i tempi per un eventuale completamento di essa, non sarebbero stati compatibili con le esigenze delle attività didattiche e di laboratorio programmate. In ogni caso le funzioni di tutor d'aula sono state garantite dall'inizio delle attività, e fino alla loro conclusione, dai collaboratori di staff del progetto, a suo tempo individuati.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICESINDACO: Andrea Pelosi; (Fuori microfono)... non solo non sono state terminate, ma poi è stata fatta una rimodulazione del progetto che è stata approvata dal Ministero.

E quei soldi, quei fondi che in effetti sono stati risparmiati sui tutor sono serviti per il prolungamento del corso, e quindi fino al 20 di dicembre è stato fatto un corso specialistico di coloro i quali già avevano frequentato la scuola.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Chiedo scusa, il Consigliere Peluso ha interrogato, c'è stata una risposta dell'Amministrazione, che può piacere o non può piacere.

Lei deve soltanto dichiarare la propria soddisfazione in un paio di minuti, mi sembra che il suo intervento voleva rappresentare una domanda, perché anche il Sindaco e l'Assessore stavano riprendendo il ragionamento.

Qua ripeto, stiamo in tema di interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE PELUSO: Non sono soddisfatto della risposta del Vice Sindaco. Dei ragazzi ovviamente hanno presentato un curriculum, hanno presentato degli allegati a quel bando, poi sostanzialmente hanno fatto un colloquio, o un test, credo che sia la stessa cosa, diciamo che si sono presentati comunque per una valutazione.

Questi ragazzi probabilmente non erano di gradimento di questa maggioranza. Non sono soddisfatto, comunque procediamo con la seconda:

Quanti e quali incarichi sono stati affidati, da quest'Amministrazione, per la redazione del nuovo PUC? Si chiede di conoscere qual è stato il lavoro prodotto fino ad oggi, e quanto è costato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Mainiero.

ASSESSORE MAINIERO: L'Ufficio ha predisposto un provvedimento che se vuole poi lo consegnerò al Consigliere Peluso.

In merito agli incarichi, con delibera di Giunta e successivo atto di convenzione redatto dall'ufficio è stato affidato l'incarico al coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione del PUC e del RUEC.

Questo nel giugno del 2005, perfezionatosi credo nel settembre 2005, con la stipula della convenzione.

Ad oggi sono stati spesi 24.480 euro quale acconto al progettista.

Poi è stato conferito un incarico al gruppo di lavoro, composto da numero 4 architetti esterni, con delibera e successiva convenzione per una durata di mesi sei per il lavoro di ricognizione sul territorio.

Questo incarico è stato saldato completamente per un importo di 54.998,88 euro.

Poi è stato sostanzialmente confermato l'incarico già esistente per l'aggiornamento dell'aerofotogrammetria, il saldo è stato di 50 mila euro, però comprensivo anche delle spettanze precedenti relative al precedente incarico, quindi comprensivi... una parte riguardo l'aggiornamento ed un'altra parte riguarda spettanze che la Ditta "Topos" aveva nei confronti del Comune, di crediti. Poi è stato affidato l'incarico del collaudo dell'aerofotogrammetria, cioè per la prima volta abbiamo una aerofotogrammetria collaudata, e questo ad un tecnico topografo esterno, e questo è costato 3.720 euro.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle carte geologiche, e a seguito dell'intervenuta nuova normativa della Legge sismica è nato necessario produrre dei sondaggi a trenta metri, mentre precedentemente i sondaggi si facevano a quindici o a venti metri.

Quindi anche in questo caso è stato confermato l'incarico al Geologo già incaricato per il PRG, e allo stesso – per la realizzazione di questi sondaggi, e per la redazione della nuova carta geologica – è stato dato un compenso di 37.137,38 euro, di cui però 15.837,38 per debiti del PRG.

Poi è stato riconfermato l'incarico all'Agronomo già nominato per il PRG per l'adeguamento della carta ad uso agricolo, è stato semplicemente confermato l'incarico, non è stato corrisposto alcunché. Per quanto riguarda invece il materiale vario, attrezzature etc. sono stati spesi 9.881 euro, allo stato la somma complessiva è pari a 180.217,26 euro.

Per quanto attiene al lavoro prodotto fino ad oggi, cioè alla sua seconda domanda, l'ufficio precisa che sono state completate tutte le operazioni preliminari, sondaggi geologici, studio geologico, carta dell'uso agricolo, studio aerofotogrammetrico, e che è stato aggiornato di volta in volta, riportando le sagome e i volumi autorizzati e realizzati, ed è stato regolarmente collaudato.

Monitoraggio dello stato di fatto, con l'indicazione delle specifiche destinazioni di uso e delle relative volumetrie sviluppate, per ogni singola zona o sezione censuaria.

Studio sistematico dei vincoli esistenti, e allo stato è in fase avanzata la realizzazione della proposta da sottoporre alle forze politiche e alle associazioni, per poi essere adottate in Giunta.

È opportuno infine precisare, questa è una precisazione dell'ufficio che mi sembra opportuno ribadire, che la Giunta Regionale della Campania solamente nel mese di giugno del 2007, BURC numero 33 del 18 giugno 2007, ha determinato gli indirizzi in materia energetico-ambientale, necessari per la formazione del RUEC.

E nello stesso mese di giugno, sempre sullo stesso BURC numero 33, ha determinato le norme tecniche e le direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Sulla scorta della suddetta recente norma regionale, si sta procedendo alla redazione di piani di settore da allegare obbligatoriamente al PUC, vale a dire la VAS, il SIED, il Piano distribuzione dei carburanti, il Piano urbano del traffico, il programma urbano dei parcheggi, piano di insonorizzazione acustica e piano di protezione civile.

Devo dire per esempio, per quanto riguarda il Piano urbano del traffico c'è già agli atti uno studio precedente, per quanto riguarda il Piano di protezione civile questo è stato già adottato, anche per quanto riguarda il programma urbano dei parcheggi, c'è una bozza che può essere adeguata.

Diciamo che anche da questo punto di vista, tenuto conto che si sta già realizzando la valutazione ambientale strategica, si potrebbe immaginare il completamento in tempi accettabili.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Mainiero. Prego Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO: Ringrazio l'Assessore, ricordo che dovevamo approvare questo Piano Regolatore nel dicembre scorso, quindi se Assessore ci dice quali sono i tempi accettabili, forse non si possono sapere.

Comunque 180 mila euro è stato un importo che è stato pagato fino ad oggi, questo Piano Regolatore – se ho capito bene – costa 500 mila euro; fino ad oggi, sono stati impegnati 430 mila euro;

(Interventi fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: Assessore Mainiero dopo verificheremo, Consigliere Peluso prego.

CONSIGLIERE PELUSO: Abbiamo documenti diversi, ci riconfronteremo e verificheremo.

PRESIDENTE: Consigliere Peluso ha completato questa replica? Prego, terza interrogazione.

CONSIGLIERE PELUSO: Considerando il ruolo importante che l'agricoltura svolge per l'economia locale, si chiede all'Assessore di competenza quali sono le iniziative intraprese, quanti sono i fondi destinati a questa delega, e quanto fino ad oggi si è speso.

PRESIDENTE: Prego Assessore Cusano.

ASSESSORE CUSANO: Premetto che un Comune non può dettare indirizzi specifici in materia di politiche agricole, perché esse sono regolate direttamente dall'Unione Europea, e a sua volta dalle regioni attraverso i piani operativi e che il Comune non è un Ministero, e non può erogare fondi e contributi.

Questa Amministrazione ha cercato prima di tutto di mettere insieme le varie associazioni di categoria, che operano da anni su questo territorio facendo diversi incontri nelle zone rurali ogni qualvolta è capitata la necessità.

Vuoi quando si è trattato per quanto riguarda la nuova normativa per il contributo europeo, vuoi per quanto riguarda la questione del latte ultimamente, vuoi per il macello comunale, che è sotto gli occhi di tutti, e per il quale nel novembre scorso è stata – da parte di questo Consiglio – votata la modifica di destinazione di uso del macello.

Diciamo che più che spendere soldi si è cercato, per le proprie competenze, di farsi carico e di portare all'attenzione dei nostri imprenditori agricoli tutte le misure dei POR, tutto ciò che poteva essere utilizzato.

Parlando del macello comunale, approfitto per dire cosa è stato fatto in questi otto mesi, perché sono passati otto mesi dopo quella delibera del 20 novembre del 2006. A febbraio del 2007 l'ufficio marketing ha raccolto le proposte di attività produttive provenienti da varie tipo di imprese, ditte individuali, imprenditori, consorzi e cooperative, che hanno riempito il nostro questionario, affinché l'Amministrazione avesse un quadro preciso, per potere emettere un vero e proprio bando.

Attualmente l'Ufficio Attività Produttive, insieme naturalmente all'ufficio marketing, dopo una lunga attesa, visto che il macello comunale per i 38 mila metri di area scoperta e dei 3.800. 4 mila metri di area coperta, stanno predisponendo un bando unico, complessivo, proprio in virtù di quella conoscenza attraverso un bando che si è fatto a febbraio, si è pensato di dividerlo in tre lotti.

Questo perché? Questo proprio per favorire soprattutto le imprese locali che possono mettere in funzione qualcosa che fa rinascere i nostri prodotti agricoli.

Credo che a breve si potrà approvare il bando. Lo stanziamento previsto in bilancio per l'agricoltura è di 10 mila euro, perché sono 10 mila euro, e mi meraviglio, nel senso buono della parola, che il Consigliere Peluso chiede quanti sono i fondi destinati a questa delega; credo che il bilancio lo avete approvato voi, o non lo avete approvato?

L'ha approvato la maggioranza, ma sai bene che nel bilancio ci sono 10 mila euro per quanto riguarda il Settore Agricoltura.

I 10 mila euro non è che si possono definire come fondo a disposizione di una delega, nè uno può pensare che con 10 mila euro si può intervenire a soddisfare le esigenze dell'imprenditoria locale.

I 10 mila euro servono per fare sensibilizzazione in merito a quella che è la delega, cosa che l'Assessorato non ha fatto, ha fatto la sensibilizzazione ma l'ha fatta attraverso le associazioni, senza utilizzare cento euro delle casse comunali.

I 10 mila euro servono per il fine anno, per coloro che vogliono automaticamente manifestare in piazza, cosa che gli altri anni puntualmente è stato fatto, e servono naturalmente non solo per il famoso convegno che si fa per quanto riguarda l'olio di ravece della DOP, ma quest'anno questa Amministrazione ha voluto fortemente, e si è iniziato già da tre mesi a discutere, che al convegno di cultura che può riguardare l'olio, si aggiunga anche un inizio di commercializzazione del prodotto.

Allora queste poche migliaia di euro, li utilizzeremo per questo fine anno, per tutto ciò che vi ho detto.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Cusano. Di nuovo la parola al Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO: Sono soddisfatto, ma si dà il caso che questa domanda, Assessore lei l'ha proposta nella sua relazione fatta il 9/6/2006. La domanda che l'ho fatto sono le testuali parole che lei aveva messo all'interno di questa relazione programmatica.

Quindi se probabilmente non ha portato e non ha realizzato quelle cose, è perché io sostanzialmente le ho viste e ho detto riportiamole, vediamo se gli ripropongo la stessa domanda che ha fatto lui, se risponde a sè stesso.

PRESIDENTE: Prego per la quarta interrogazione, risponde l'Assessore allo Sport.

CONSIGLIERE PELUSO: Quarta interrogazione: si chiede all'Assessore di competenza: quanto è costato a questa Amministrazione la gestione del Palazzetto dello Sport, e a quanto ammonta la somma ricavata per le varie iniziative, senza considerare i costi. Si è provveduto ad affidare un incarico finalizzato a porre in essere tutte le iniziative opportune, per la promozione dell'impianto sportivo, per la pubblicità e la valorizzazione degli eventi in esso realizzati.

Se è sì, quali sono stati i costi e i ricavi per l'Amministrazione, e quali sono state le iniziative intraprese.

Sono state coinvolte e responsabilizzate le associazioni sportive, attraverso l'assunzione diretta della gestione dello sport?

PRESIDENTE: La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Consigliere io rispondo solamente sulla parte costi e ricavi, perché per quanto riguarda il problema delle associazioni il Palazzetto è gestito direttamente dal Comune e, come lei sa meglio di me, non è mai stata presa nessuna decisione di affidare all'esterno il Palazzetto dello Sport. Soltanto recentemente noi abbiamo fatto una graduatoria di priorità, in ordine a chi sceglie per primo, perché altrimenti tutti vogliono giocare nello stesso giorno e basta.

CONSIGLIERE PELUSO: Quindi non c'è nessun incarico dato?

SINDACO: Incarico di che cosa?

CONSIGLIERE PELUSO: Incarico esterno per la promozione della pubblicità, per il Palazzetto dello Sport?

SINDACO: Che io sappia no. Per quanto riguarda la gestione del Palazzetto dello Sport le entrate accertate, a seguito di concessione dell'impianto, sono pari, per l'anno del 2007, a 27.909 euro, le spese per la custodia e vigilanza sono 18.600.

Per acquisto materiale vario di pulizia 4.131, per utenze, ovviamente fino al luglio 2007, 12.768, il totale quindi delle spese per il Palazzetto dello Sport, senza considerare le utenze gas ottobre, novembre, dicembre e acqua ottobre, novembre e dicembre, sono pari a 35.500 euro.

Ovviamente in queste spese non sono comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, e non è compreso nemmeno l'ammortamento, perché se mettessimo l'ammortamento e i costi per le società sportive sarebbero insostenibili.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO: Non sono nuovamente soddisfatto. Riprendo la programmazione che aveva fatto l'Assessore Puopolo, e testualmente leggo queste cose:

S'intende inoltre affidare apposito incarico, finalizzato a porre in essere tutte le iniziative opportune per la promozione dell'impianto sportivo, alla pubblicità e valorizzazione degli eventi in essi realizzati.

La finalità è quella di ricercare una migliore efficienza. Quindi è la stessa domanda che le ho fatto io, io sto facendo le domande su quella che è la programmazione di un Assessore.

SINDACO: Lei fa come Marzullo, lei fa le domande e lei si risponde.

CONSIGLIERE PELUSO: No, questa è programmazione vostra, mica è la mia! Ho più volte richiesto le dimissioni dell'Assessore; forse è la prima volta che mi accontentate.

Quinto argomento: Se sono state prese iniziative per richiedere la soluzione della bonifica della discarica di Difesa Grande, e qualora queste siano state effettuate, quali esse sono, dal momento che non si nota nessuna determinazione dell'Amministrazione nel rivendicare questa soluzione più volte promessa, ma a distanza di un anno e mezzo ancora non effettuate.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Il Consigliere Peluso sa bene che non è un anno e mezzo, perché noi a luglio avevamo ancora la discarica aperta, e quindi...

CONSIGLIERE PELUSO: Ma la bonifica della discarica non è che la mettiamo in discussione da luglio, può essere messa in discussione da tre anni a questa parte.
Cioè non è che poi dobbiamo ridurci agli ultimi tre o quattro...

SINDACO: Consigliere Peluso c'è una deliberazione della Giunta Regionale della Campania, la numero 1104 del 22 giugno 2007, che prevede appunto le attività di risanamento della discarica di Difesa Grande.

In data 4 ottobre 2007 noi abbiamo richiesto, facendo seguito alla delibera del Consiglio Comunale del 1 agosto 2007, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione della discarica di Difesa Grande nel Comune di Ariano Irpino.

Abbiamo anche richiesto un cronoprogramma aggiornato dei tempi di redazione e di approvazione del progetto, e di aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza.

Noi capiamo che lei è recentemente stato acquistato al gruppo politico dei Verdi, essendo prima proveniente da altri gruppi, ma giusto così per la cronaca le comunichiamo che l'ARPAC, e lei dovrebbe saperlo, in data 23 ottobre 2007 ha comunicato, al Commissariato di Governo, a firma dell'Ingegnere Luciano Capobianco, Direttore Generale, e a noi per conoscenza, e trasmesso il Piano di caratterizzazione della discarica in località Difesa Grande, Comune di Ariano Irpino.

Questo fax è arrivato il 23 ottobre e abbiamo chiesto stamattina perché non avevamo ricevuto né il supporto cartaceo e né la copia del supporto informatico, ma questo appena sarà trasmesso lo daremo a tutti i Consiglieri Comunali, facendo seguito ad un percorso che abbiamo avviato già dal mese di giugno.

Capobianco scrive: "Facendo seguito all'ordinanza 78 del 13 luglio 2007, di codesto Commissariato, si trasmettono una copia su supporto cartaceo, e una copia su supporto informatico, del Piano di caratterizzazione della discarica in oggetto".

Le aggiungo che in data 6 novembre il Comune di Ariano è stato convocato a Napoli, dal Commissariato di Governo, e andremo, se la minoranza riterrà di far parte della delegazione, per un aggiornamento sullo stato delle pratiche successive alla caratterizzazione, che come lei ricorderà, era soltanto il primo passaggio rispetto poi alle fasi successive del progetto di messa in sicurezza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO: Grazie dell'informativa, poi ne ho una...

SINDACO: Questa interrogazione naturalmente è comune a quella che ha presentato il Consigliere Santoro, e che chiedeva aggiornamenti sullo stato della caratterizzazione.

Ripeto, non c'è materialmente arrivato però è stato inviato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Santoro. Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: L'interrogazione era la stessa, per capire lo stato dell'arte in merito al progetto di caratterizzazione sostanzialmente.

Perché ci siamo visti all'interno qui del Consiglio Comunale, con i tecnici che proponevano un cronoprogramma, ed io ero preoccupato effettivamente per i tempi rispetto a questa cosa.

Vista la risposta mi ritengo, quanto meno rispetto al progetto di caratterizzazione, i tempi che l'hanno consegnato, soddisfatto, però non conoscendo il progetto mi riservo poi, tutti quanti

insieme, di giudicare. La ringrazio Sindaco per quest'interrogazione, mi auguro che al più breve si possa chiudere questa pagina nera della città.

Seconda interrogazione, ho richiesto lo stato di attuazione e delle procedure di Giorgione.

Voglio ricordare a me stesso la vicenda di Giorgione in quattro punti: voi nel 2004, appena insediati, avete fatto un bando di gestione assegnato, poi la società si è ritirata. Nel 2004/2005, su proposta dell'Assessore al Bilancio Pratola, avete fatto un avviso di project financing andato deserto, dove non ha partecipato nessuno rispetto a questo bando.

Nel 2006, per febbraio, aprile 2006 il sottoscritto presentava una richiesta al Comune per fare partecipare questo immobile al contratto di investimento della filiera enogastronomica, alla quale per la verità il Comune dava attuazione, come consiglio, alla mia richiesta, ed emanava un bando per quanto riguarda la selezione di un'impresa che si doveva aggiudicare quest'immobile.

Alla selezione partecipavano due imprese. Poi, per vari motivi, secondo me molto pretestuosi e cavillosi, e allo stesso tempo di chi non ha interesse – secondo me – a volere proseguire o a volere vedere realizzata un'opera, e quindi messa in funzione un'opera così importante, questa procedura misteriosamente, per motivi cosiddetti tecnici, che mancavano i criteri, quando nella delibera io andavo a vedere che c'erano i criteri, non si procedeva su questa strada del contratto di investimento. A giugno dell'anno scorso, sempre su sollecitazione nostra, il Comune emetteva un avviso di vendita, andato deserto.

Io mi chiedo ad oggi, il Comune rispetto a queste procedure cosa intende fare? Poi replicherò in merito alla risposta.

PRESIDENTE: Sindaco la domanda è stata presentata stamattina, lei può già dare una risposta?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: L'Amministrazione intende riproporre la questione al Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale di febbraio scorso si concluse sostanzialmente con un nulla di fatto, nel senso che furono votate due delibere, peraltro una probabilmente preclusa dalla prima votazione, e quella deliberazione non è andata avanti. Oggi ritengo che la palla ripassi al Consiglio Comunale, credo che il prossimo Consiglio Comunale debba assolutamente affrontare questo argomento.

PRESIDENTE: Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Naturalmente la vicenda non ci può non vedere insoddisfatti, per come è stata condotta dall'Amministrazione.

Perché dico questo? Torno sul punto tre, la proposta del contratto di investimento fatta dalla Margherita e dalla minoranza. Voglio ricordare che la proposta numero tre, quella del contratto di investimento, quella procedura è andata a conclusione. Nella delibera la Giunta Regionale ha approvato i finanziamenti per le altre imprese che hanno partecipato e che hanno creduto in questa procedura.

Questa Amministrazione non ha creduto in questa procedura, e oggi non troviamo finanziato il Giorgione; però al contrario troviamo finanziate due strutture, una sul territorio di Ariano e una sul territorio di Mirabella, al posto di Giorgione.

Mi dispiace, in primis come Consigliere e come cittadino, che il Comune si sia voluto trincerare dietro cavilli, e mi dispiace da parte soprattutto del Sindaco, che credo che come me è un giovane che ha vissuto sotto da Giorgione, e che oggi potevamo rivedere quanto meno finanziata quest'opera, con un importo di 5 milioni di euro, il cofinanziamento; l'altro doveva essere privato, vedere ancora ad oggi che non abbiamo nessuna idea per come procedere su Giorgione.

Noi lo avevamo proposto, e la Regione in questi giorni l'ha finanziata; peccato che non c'è Giorgione!

La terza interrogazione riguarda la Strada Pianerottolo – Difesa Grande. So che in questi giorni c'è stata una riunione nelle nostre zone, nella zona di Camporeale per discutere questo problema.

Mi auguro che sia stata una riunione in veste politica, non istituzionale, perché se fosse stata in veste istituzionale si dovevano invitare anche i Consiglieri, che bene o male gravitano su quell'area, e hanno un interesse. Credo che l'abbia fatto in veste politica e non in veste di Assessore alle zone rurali.

Chiedo di conoscere quali saranno gli interventi su questa zona, su questa strada, e allo stesso tempo voglio dire all'Assessore che per il primo tratto di questa strada, presso i Vigili Urbani giace un'ordinanza che prevede che il primo tratto di strada, fino a Pianerottolo, sia ripristinato dall'impresa che ha fatto i lavori del P.I.P. di Camporeale, perché ha utilizzato quella strada per degli espletamenti, ha utilizzato quelle pietre per fare il P.I.P. di Camporeale.

Con l'impegno, perché lì sulla strada non possono passare camion superiori ad una certa tonnellata, che fino alla stazione di Pianerottolo quella strada fosse ripristinata dall'impresa che ha fatto i lavori del P.I.P.

Pertanto chiedo che prima di collaudare, e quindi verificare tutte le somme da corrispondere a questa impresa, visto che il P.I.P. è in fase di collaudo, si dia mandato, o quanto meno si dia esecuzione a quell'autorizzazione che prevedeva che prima di collaudare il P.I.P. si fosse ripristinata la strada, fino a Pianerottolo.

E gli altri impegni, Assessore, se non sbaglio avete parlato di una cifra come Amministrazione che volete stanziare, intorno ai 30 mila euro, 60 mila euro, non ricordo, sia fatta per l'altro tratto.

Quindi chiedo che ci sia questo impegno da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: All'interrogazione risponde l'Assessore al ramo, Generoso Cusano. Prego.

ASSESSORE CUSANO: Premesso che l'incontro che c'è stato non è né di carattere amministrativo e né di carattere politico, è stato un incontro non dico casuale ma quasi, non sapevo nemmeno che si tenesse a Camporeale.

Dei cittadini, visto che qualche giorno prima erano stati qui al Comune, volevano alcuni chiarimenti in merito, viste tutte le situazioni e le cose che prima tu elencavi.

Non è un impegno preso attraverso questa Amministrazione che l'impresa Tizio o Caio... è un qualcosa fatto dal Dirigente, dall'Ufficio Lavori pubblici come autorizzazione a passare su quella strada, che è una cosa diversa. Io è la prima cosa che ho fatto, ma parliamo già di un anno e mezzo fa. Se alla fine si riesce a fare rispettare un'autorizzazione, per fare passare un camion su una strada superiore o non superiore alle cinquanta o le sessanta tonnellate etc. è una cosa che si fa a monte.

Perché per il primo tratto è vero anche questo, che la causa della rottura della strada è dipeso dal passaggio dei camion; e il secondo tratto?

Allora si doveva fare anche a monte questo. Prima di collaudare quella strada appena realizzata bisognava naturalmente verificare la strada, il sottosuolo della strada e tutto il resto.

Comunque, tolte le polemiche, perché poi su queste cose qua quando arrivi dal cittadino un Amministratore, si ritrova in difficoltà e, a rispondere a certe domande, diventa anche un po' delicato. Il primo tratto, che in questo momento è interessato da un intervento dell'impianto idrico, sarà sicuramente sistemato dalla stessa impresa, che sarebbe l'impresa Concetta Scrima.

Il secondo tratto; l'Amministrazione ha deciso di mettere a disposizione, e l'ufficio sta facendo in questo momento il progettino, 80 mila euro.

Nella settimana prossima è previsto, per potere intervenire, per tamponare, perché sappiamo bene che fare il progettino, fare l'appalto non è una cosa che si andrà a realizzare domani mattina, passerà sicuramente del tempo, abbiamo assicurato i cittadini che grossi problemi non ce ne saranno.

PRESIDENTE: Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Ringrazio l'Assessore per la risposta, mi auguro che quello che si dice si faccia.

Volevo presentare Presidente un'ultima interrogazione, credo che sia tutto il Consiglio d'accordo su questo, un'interrogazione che è arrivata scritta a tutti i Consiglieri, e riguarda il Monumento ai Caduti. Voglio ricordare a me stesso, che come Consiglio Comunale noi abbiamo dato tre indicazioni

PRESIDENTE: Penso che forse, probabilmente, nel prossimo Consiglio saremo in grado di presentare una soluzione rispetto a quel deliberato, sul quale già ci siamo espressi in maniera unanime. Avevamo indicato cinque siti ipotetici, dando incarico agli uffici comunali...

CONSIGLIERE SANTORO: Che è in un termine di tre mesi se non ricordo male, è passato un po' più di tempo.

PRESIDENTE: Non dipende certamente né dall'Amministrazione e né dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE SANTORO: Quindi nella prossima seduta noi portiamo l'allocatione del Monumento ai Caduti, finalmente.

PRESIDENTE: Ci auguriamo questo.

CONSIGLIERE SANTORO: Quando sarà, prima del 4 novembre?

PRESIDENTE: Era già in calendario, probabilmente prima del 4 novembre, dipende... siccome anche il Sindaco ha detto che nel prossimo Consiglio ci dovrà essere anche la questione del Giorgione, che non è di poco conto, ci auguriamo soltanto che in quella data, prima del 4 novembre, tutti gli incartamenti necessari per potere fare un corretto Consiglio Comunale, siano pronti.

CONSIGLIERE SANTORO: Allora sollecitiamo di cuore tutta l'Amministrazione, impegniamo più che sollecitiamo.

PRESIDENTE: Questo è l'augurio di tutti. Prima del Consigliere Lo Conte, si era iscritto a parlare il Consigliere De Michele. Prego.

CONSIGLIERE DE MICHELE: Il gruppo politico di Alleanza Nazionale, premesso che già in occasione del precedente civico consesso aveva posto all'attenzione della Signoria Vostra, specifica mozione diretta a conoscere le modalità inerenti al trasferimento inter vivos del diritto di proprietà, o concessione perpetua dei suoli cimiteriali.

Che è stato depositato agli atti dell'Ente, ricorso presentato da cittadini tendenti ad annullare gli effetti di una delibera consiliare di permuta del suolo cimiteriale, allegando allo stesso un proprio contratto di compravendita.

Alla luce di tale circostanza si chiede di conoscere: se le concessioni o i suoli cimiteriali acquisiti prima dell'anno 1975 siano liberamente trasferimenti, con atti di natura privatistica, così come evidenziato sul ricorso, ovvero soggiacciono nelle normative vigenti che ne limitano la disponibilità.

In virtù delle eventuali possibilità di alienazione, senza limitazione, si chiede di conoscere quali sono i criteri che questa Amministrazione ha adottato, o intende adottare, affinché sia assicurato parità di trattamento a tutti i cittadini arianesi, essendo oggi la problematica ben conosciuta da tutti.

Appare più opportuno che l'intera problematica inerente anche i suoli cimiteriali già assegnati, con graduatoria dell'anno 1996, trovi puntuale ricognizione in ordine alla sua rigida applicazione, o se la stessa abbia nel tempo assunto aspetti derogativi, non coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

PRESIDENTE: L'Amministrazione si riserva – sulla prima interrogazione – di formulare la risposta nel prossimo Consiglio Comunale.

Seconda interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE DE MICHELE: Sempre il gruppo politico di Alleanza Nazionale.

Premesso che nel nostro Comune insiste un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, che gli operatori facente parte del nucleo di intervento del predetto distaccamento, nel corso dell'anno 2006, hanno effettuato sul territorio circa 200 interventi.

Tenuto conto del servizio sociale svolto si richiede di conoscere se l'Ente, in sede di intesa con gli organi competenti, abbia previsto una sorta di compartecipazione agli oneri afferenti la copertura degli interventi.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Io ringrazio il Consigliere De Michele per questa seconda interrogazione.

Perché mi consente di rivolgere un ringraziamento ai Vigili del Fuoco volontari che lavorano presso il distaccamento di Ariano Irpino, e che soprattutto in un'estate torrida, purtroppo funestata da incendi che si sono verificati non soltanto nel nostro territorio comunale, ma anche nei comuni limitrofi, sono intervenuti con grande coraggio, e soprattutto con grande efficienza.

Naturalmente il ringraziamento va anche al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Grottaminarda, Comando Provinciale, che fra l'altro vive momenti difficili proprio per carenza di personale.

Come il Consigliere De Michele sa, noi abbiamo insistito, con il Ministero degli Interni, perché si inaugurasse, a febbraio del 2006, questo distaccamento. Il Comune si fa carico delle spese di locazione dell'immobile, e non ha dato contributi particolari al distaccamento.

Ci è stato – per la verità – richiesto un intervento per la compartecipazione per l'acquisto di alcuni mezzi, valutiamo anche questo.

Io ho intenzione però di richiedere alla Comunità Montana, approfitto della presenza dei due Assessori, Leone e Lo Conte F., di prevedere in qualche modo nel loro bilancio una compartecipazione, non alle spese di locazione, che ci possiamo tranquillamente continuare a

caricare, ma una specie di incentivo reperibilità per questi giovani, che ripeto, solo quando fanno gli interventi hanno un minimo compenso, però quando garantiscono la reperibilità ventiquattrore su ventiquattro, e quando sono di guardia nella sede della Variante, non hanno compensi di alcun tipo. È vero che rimane volontario, però è vero pure che queste sono persone che poi svolgono altre attività e sacrificano o gli studi, o il lavoro, appunto per garantire... per cui io colgo l'occasione della presenza degli Assessori, Leone e Lo Conte, che credo abbiano anche loro apprezzato l'attività di questo distacco volontario perché si facciano carico eventualmente anche di decidere una convenzione a tre, con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e con il Comune di Ariano, per sostenere un po' di più l'attività di questo distacco volontario.

PRESIDENTE: Consigliere De Michele prego.

CONSIGLIERE DE MICHELE: Invita l'Amministrazione a sollecitare anche altri sindaci, non solo i Consiglieri della Comunità Montana e gli Assessori.

SINDACO: Alcuni hanno fatto orecchie da mercante Consigliere De Michele, però noi insistiamo...

CONSIGLIERE DE MICHELE: Comunque noi da Comune capofila siamo il maggiore azionista.

SINDACO: Attualmente siamo l'unico azionista per la verità.

CONSIGLIERE DE MICHELE: Però che diano un contributo anche gli altri Comuni.

PRESIDENTE: Mi associo – come gruppo politico – invitando l'Amministrazione, anche con una variazione di bilancio, di volere già istituire, con un segnale ben preciso, con un chiaro messaggio, la volontà e la disponibilità del Comune a volere stanziare una somma a favore dell'atteggiamento volontario dei Vigili del Fuoco. Grazie.

Si era iscritto a parlare il Consigliere Francesco Lo Conte. Prego.

CONSIGLIERE F. LO CONTE: Velocemente alcune questioni.

L'altra volta ho fatto un'interrogazione sulla "Fiera del Sabato Sera". Il Presidente Mastandrea mi disse che il Sindaco avrebbe riferito nel prossimo Consiglio.

Siccome le situazioni di cui ho parlato persistono, io la prego di verificare, non l'andamento della Fiera, ma ciò che sta succedendo.

Le dico solamente una cosa: io il giorno dopo mi sono recato all'Ufficio Commercio per chiedere se c'erano stati occupanti a Corso Europa, se gli occupanti avevano corrisposto una tassa di occupazione di suolo pubblico, se c'era stato un bando, se c'erano state delle domande.

L'Ufficio Commercio mi dice che la prima settimana – mi fermo a questo – dice no, non c'è stato nessun bando, nessuna domanda e nessuno ha pagato niente.

Scusate ma i commercianti come si sono messi? Accompagnati da chi? Mi fermo solamente a questo, perché quello che sta succedendo, soprattutto dopo la mia interrogazione; sembra che qua qualcuno il Comune l'ha scambiato per casa propria, ordina, prende sponsor, chiama gli espositori.

Non mi risulta che ci sta un bando, che c'è un ufficio che si interessa delle domande, che c'è un bando per prendere lo sponsor, che c'è una determina per noleggiare una struttura.

Io mi sono informato sulla struttura; scusate quanto avete speso? Mi dicono no, niente, perché agli atti non esiste niente.

Sindaco sono cose preoccupanti, mi fermo qua e desidererei, su questa vicenda, una risposta scritta.

PRESIDENTE: Consigliere Lo Conte mi sono riappuntato questo argomento, io non l'ho dimenticato.

Siccome però questo è un Consiglio soltanto riferito alle interrogazioni, io avevo riservato la comunicazione del Sindaco in tema, perché non abbiamo nemmeno approvato i verbali delle sedute precedenti, proprio nel prossimo Consiglio Comunale, dove al primo punto ci sarà l'informativa del Sindaco, anche in relazione a questa discussione.

CONSIGLIERE F. LO CONTE: Preoccupazioni derivano da notizie che sono state pubblicate da giornali, da "Il Mattino" circa la paventata soppressione dell'A.S.L. di Ariano Irpino, e l'accorpamento e l'A.S.L. di Avellino.

Siccome questa proposta è stata fatta da un Consigliere Regionale, io sono preoccupato perché da questo consesso, o da questa città, da qualsiasi parte politica, da destra o da sinistra, non c'è stata nessuna voce di protesta.

Io prego il Sindaco di verificare questa cosa, ma io l'ho letta su "Il Mattino", non ricordo il nome del Consigliere Regionale che ha fatto questa proposta, che prevede l'accorpamento... (Caiazzo); io credo che noi abbiamo tutto il dovere di difendere quel poco che ci resta, e quindi verificare eventualmente la possibilità, se dobbiamo organizzare un Consiglio Comunale aperto alla partecipazione dei Consiglieri e degli Assessori Regionali.

Corsi di formazione professionali, Museo, so che avete occupato questi locali, finanziati dal PIT Regio Tratturo, che dovevano servire per l'ampliamento del Museo Civico.

Il finanziamento è stato ottenuto perché bisognava ampliare il Museo, bisognava ristrutturare un Palazzo storico, cosa che è stata fatta.

Quei locali sono stati occupati non per quello per cui erano destinati. La preoccupazione non è che i locali sono stati occupati, la preoccupazione è che nel mese di maggio, nei dieci Comuni dell'itinerario culturale termineranno i corsi di formazione professionale che stanno interessando circa 230 ragazzi. Nel momento in cui termineranno questi corsi di formazione, che sono l'ultima parte dell'itinerario culturale, nel momento in cui termineranno anche le ristrutturazioni, vedi il Castello, il Regio Tratturo, l'area archeologica di Mirabella etc, bisognerà, che tutti i Comuni dell'itinerario culturale, mettano a disposizione questi beni, riempirli di contenuto, perché poi insieme agli altri beni di proprietà si possa iniziare a fare un primo discorso di itinerario culturale del Regio Tratturo. Io sono preoccupato perché in quei locali non venga allocato ciò che era previsto.

Voglio esprimere solo questa preoccupazione, perché noi entro la fine dell'anno prossimo, tutti quanti insieme, dovremo creare un itinerario, e dovremo fare in modo che questo territorio decolli da un punto di vista turistico – culturale.

La terza domanda: premesso che io ho espresso parere favorevole all'intitolazione delle due strade: Ireneo Vinciguerra ed Enea Franza, mi giungono lamentele, da parte di alcuni cittadini, per il doppio indirizzo, Ireneo Vinciguerra ai Martiri ed Ireneo Vinciguerra là.

So che c'è stato anche un intervento del Prefetto; volevo capire se questi atti erano in essere, oppure si può provvedere eventualmente ad eliminare un doppione.

Perché noi ora ci troviamo che chi deve ricevere la posta all'indirizzo Via Ireneo Vinciguerra adesso ce ne troviamo due, uno ai Martiri e uno ad Ariano, quindi alcuni cittadini hanno espresso questa lamentela.

La quarta cosa, ho letto che il Giudice di Pace di Ariano ha annullato una multa relativa ai parcheggi a pagamento.

Io qualche mese fa mi ero interessato di questo problema all'interno della sezione UDEUR, avevo fatto anche un articolo, avevo dato disponibilità a fare assistenza tecnica a quelle persone che avevano avuto queste multe, perché già da qualche mese si sapeva che queste multe non erano legittime, tant'è che il Giudice di Pace di Salerno aveva provveduto ad annullarne alcune.

Io chiedo al Sindaco, anche perché si avvicina il periodo natalizio, visto che queste multe sono illegittime, e quindi questo affidamento all'AMU è illegittimo, se non è il caso di riprendere, magari con una discussione in Consiglio Comunale, e quindi ridare l'affidamento a questa Cooperativa sociale?

Perché trattandosi di Cooperativa sociale non c'è neanche bisogno di una gara d'appalto, così – penso – come è stato fatto con l'altra Cooperativa sociale Ariano.

Non è il caso di riprendere questo servizio, e quindi di ridare non solo la possibilità a queste persone di tornare a lavorare, ma di dare anche una possibilità a coloro che parcheggiano, di usufruire di un servizio migliore.

L'ultima domanda: prima ho fatto una battuta su Santoro, io credo che la città di Ariano non partecipando al contratto di investimento, abbia perso una grande opportunità, perché poi è stato dimostrato che se il Comune di Ariano partecipava, poteva avere questo finanziamento.

Il Sindaco dice che vuole riportare all'ordine del giorno la questione Giorgione in Consiglio Comunale. Io però spero che non venga portata come l'altra volta, come discussione aperta, e poi c'è la chiusura da parte della maggioranza.

Io spero che questa volta venga riportata all'attenzione del Consiglio questa questione, ma spero che il Sindaco voglia avvalersi della collaborazione di tutto il Consiglio, e si voglia scegliere la proposta migliore al di là se provengono dalla maggioranza o dall'opposizione.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Lo Conte. Dopo questa carrellata l'Amministrazione intende rispondere Sindaco? Su alcuni punti?

Io li voglio citare così, A.S.L. Museo Civico, toponomastica Ireneo Vinciguerra...

SINDACO: Per quanto riguarda A.S.L. è vero che c'è questo Disegno di Legge, ma è altrettanto vero che il Presidente Giusto, della Commissione Sanità, non ha nessuna intenzione di iscriverlo all'ordine del giorno dei lavori della Commissione.

Naturalmente siamo preoccupati come sempre, quando si parla di accorpamenti, però devo dire la verità, al di là delle notizie giornalistiche la fase procedimentale di questo Disegno di Legge è ancora molto lontana, e quindi allarmismi inutili non ne farei.

Il secondo punto, per quanto riguarda Giorgione e il contratto di investimento. Non poteva partecipare il Comune, evitiamo di mettere in giro voci false e tendenziose; poteva partecipare un privato che aveva acquistato Giorgione. Quando noi abbiamo fatto il secondo bando, che scadeva a metà giugno, c'era ancora tutto il tempo – per i privati – di comprare l'immobile e di partecipare al contratto di investimento.

Il problema è che probabilmente i privati volevano prima essere certi di avere i finanziamenti, e poi volevano impegnarsi con un contratto di compravendita dell'immobile.

Però non ho nessuna difficoltà a dirle, con molta franchezza, che c'è disponibilità anche a vedersi prima, se riusciamo, però tenga presente che le proposte aperte in Consiglio Comunale, come quella

che poi fu fatta a maggio del 2006, sono pericolose, perché se si va in Consiglio Comunale senza il parere tecnico degli uffici è come se non si fosse deliberato.

Sul problema delle multe devo dire che io rispetto i Giudici di Pace, però i Giudici di Pace non sono la Cassazione a Sezioni Unite; rispetto quello di Salerno, rispetto quello di Ariano, devo dirle che le multe che sono state annullate sono quelle relative non a chi ha parcheggiato senza grattino, il codice della strada non consente di parcheggiare senza grattino sulle strisce blu, ma sono contestate quelle di chi ha messo il grattino ed è andato oltre l'orario.

Su questo non si riescono a mettere d'accordo né il Ministero degli Interni e né il Ministero dei Trasporti. Il Ministero dei Trasporti ritiene che sia legittima – da Codice della Strada – la multa di 22 euro, il Ministero degli Interni ritiene che si potrebbero usare procedure diverse.

Noi stiamo in contatto, tutti i Comuni che hanno questo tipo di problema sono in contatto su questo per capire. Sulla proposta di affidare alla Cooperativa, ci sono in questo momento dei contenziosi in corso, che vanno in qualche modo sanati in modo che chiudiamo le partite che ci sono su questo problema.

Il contenzioso municipale riguarda – come è noto – una gara d'appalto, che certo a distanza di due anni è fuori dall'interesse, potrebbe essere fuori dall'interesse delle ditte partecipanti.

Ma il dato vero è che il Consiglio Comunale ha tutto il diritto di decidere come fare la gestione dei parcheggi, se in gestione diretta o se gestione in house providing.

Devo dire un'ultima cosa, che le sentenze dei vari Consigli di Stato si contraddicono in continuazione; ci sono decisioni che consentono l'affidamento in house, altre che non le consentono, la normativa non è – al momento – delle più chiare.

SINDACO: Sul Museo, Consigliere Lo Conte noi riteniamo che non sia in contrasto questa decisione dell'Amministrazione Comunale, di garantire all'Università del Sannio la presenza di spazi didattici all'interno del Palazzo Forte.

Naturalmente lei sa che la nostra ambizione sarebbe diversa, sarebbe quella di procedere all'acquisto e ristrutturazione di Palazzo Bevere. C'è un progetto che è agli atti, sia del Parco Progetti Regionale e sia del PIT Regio Tratturo, quella sarebbe la soluzione ideale, sia per le sedi di rappresentanza della Comunità Montana, e sia eventualmente per quanto riguarda il Museo.

Per quanto riguarda il Museo però devo dirle che noi continuiamo a garantire gli spazi al Museo Archeologico, quindi da questo punto di vista non ci sono reperti che vengono sottratti all'esposizione dei visitatori, quindi in questo momento, dal punto di vista dei reperti, sono tutti ben collocati, ben studiati, ben catalogati.

Per quanto riguarda la intitolazione delle strade, la delibera consiliare probabilmente andava unita ad una delibera di Giunta, che revocasse sia Piazzale Pasquale Stanislao Mancini, sia Via Ireneo Vinciguerra.

Nel senso che Pasquale Stanislao Mancini è comunque coperto da una Scuola, da una biblioteca, da una strada, Via Ireneo Vinciguerra era più importante, appunto Via Tribunali.

Il dato sa quale è? È che non riusciamo a trovare la delibera da revocare, che sarebbe quella che destinava ad Ireneo Vinciguerra, quella del Rione Martiri; sembrerebbe che questa delibera non ci sia. Appena la delibera Ireneo Vinciguerra dei Martiri dovesse uscire fuori revochiamo quella, ed eventualmente il Consiglio Comunale può destinare ad un'altra toponomastica la strada di Via... però questo è il problema che si è creato.

La revoca delle due delibere, Pasquale Stanislao Mancini e Via Ireneo Vinciguerra non è stata fatta perché non si trovano le delibere.

Si allontana il Presidente, Giuseppe Mastandrea, assume la Presidenza il Cons. Antonio Ninfadoro.

VICEPRESIDENTE: Chiediamo scusa al pubblico, ha chiesto di intervenire il Consigliere Marco Riccio, è il suo primo intervento in Consiglio Comunale, noi rinnoviamo gli auguri di buon e proficuo lavoro.

CONSIGLIERE RICCIO: Io Presidente chiedo scusa, ma non ho ovviamente potuto presentare – nei tempi stabiliti dal regolamento – le interrogazioni che adesso propongo all’attenzione dell’Amministrazione, poi ovviamente le depositerò e attenderò la risposta per iscritto.

Parto proprio dalla questione dei parcheggi: in più occasioni in Consiglio Comunale, attraverso gli organi di stampa, abbiamo segnalato che la procedura, con la quale viene rilevata l’infrazione a carico dell’utenza, delle apposite aree di sosta, con dispositivo di controllo grattino, non risulta essere legittima e conforme alle direttive impartite dal Ministero dei Trasporti e della Direzione Generale della Motorizzazione Civile.

Premesso che una delegazione della Segretaria cittadina si è recata in Prefettura, presso il Dottore La Montagna, che è il Dirigente Capo dell’Ufficio Depenalizzazioni, il quale ha confermato l’orientamento già assunto dall’Ufficio Territoriale di Governo in ordine all’analogo vicenda verificatasi nel Comune di Avellino; che tale orientamento si concretizza in un avvio di indirizzo, che recepisce integralmente il parere del Ministero dei trasporti che opportunamente allego all’interrogazione;

Che nonostante l’intervento dell’Ufficio competente a decidere in via definitiva sui ricorsi dell’utenza, ovvero la Prefettura di Avellino, l’Amministrazione ha ritenuto di volere insistere nell’applicazione di sanzioni pecuniarie ed illegittime prive di riferimento causale, che allo stato appare possibile per l’Ente adottare unicamente un regolamento comunale, per prevedere espressamente l’applicazione di una penale in caso di mancato pagamento del periodo di sosta non coperto dal grattino, nonché il risarcimento equivalente per mancato introito, oltre alle spese successive documentate;

Che si profila altresì un ulteriore problema connesso all’appostazione in bilancio delle somme recuperate, attraverso tale illegittimo sistema sanzionatorio, si interroga la Signoria Vostra per conoscere quali determinazioni intende assumere l’Amministrazione, onde evitare il ripetersi o il perpetuarsi di una pratica che costringe sistematicamente i cittadini a ricorrere all’Ufficio Territoriale di Governo.

La seconda interrogazione è sempre in relazione ai parcheggi: continuano a pervenire segnalazioni relative ad un uso non corretto degli abbonamenti per i parcheggi coperti di via Calvario, dove sono stati riservati – per gli abbonati – i piani inferiori, ed invece viene utilizzato tutto lo stabile.

Sottolineato che il non corretto uso di tali abbonamenti crea difficoltà agli utenti, che pure in possesso del grattino sono costretti a parcheggiare nei piani invece riservati agli abbonati, e sottolineato inoltre che gli abbonamenti sono esenti da numero progressivo e non riportano la targa o un segno di riconoscimento di chi può esporli;

Si chiede di conoscere, quali siano le procedure di controllo adottate per la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie alla riserva di sosta.

Una terza interrogazione riguarda i lavori effettuati per la realizzazione delle nuove condutture idriche lungo Viale Tigli e Via Aurelio Covotta:

Il manto stradale, a seguito delle piogge di questi giorni, si sta deteriorando, favorendo la formazione di grosse buche che risultano pericolose, sia al traffico veicolare che pedonale.

Per tale inconveniente lungo Viale Tigli si è dovuto ricorrere – nella giornata di ieri – a transennamenti che hanno comportato impedimenti alla circolazione.

In particolare si segnalano problemi da Via Covotta a Piano della Croce, tratto stradale molto frequentato, sia perché conduce a tre importanti plessi scolastici posti a valle, e sia perché è percorso da un gran numero di cittadini residenti nei condomini della zona.

Si intende conoscere quali provvedimenti l'Amministrazione intende adottare, al fine di ripristinare a regola d'arte la percorribilità stradale e la regolarità della viabilità.

Avevo poi una interrogazione, che è sostanzialmente l'interrogazione che ha già rivolto il Senatore Franza, e quindi c'è stata sostanzialmente già una risposta da parte del Sindaco, che riguarda la dislocazione degli uffici comunali, quindi diciamo che questa interrogazione diventa una raccomandazione a verificare se c'è la possibilità di mantenere gli uffici nell'ambito del centro storico; questo per non gravare sulla fruibilità agli stessi da parte dell'utenza.

Un'altra interrogazione è rispetto alla questione del Piano Regolatore Generale.

Premesso che il Decreto Legislativo 267/2000, testo unico degli enti locali, vieta nella sostanza la possibilità di incaricare, con deliberato di Giunta Municipale, progettisti esterni a cui affidare la redazione degli strumenti urbanistici; che la recentissima giurisprudenza amministrativa ha confermato che non appare possibile procedere, così come si è inteso procedere ad Ariano in occasione dell'adozione della delibera, di incarico del progettista esterno, senza passare ad evidenza pubblica;

Che nel dicembre del 2005 avevamo già messo in guardia l'Ente, dopo che la stessa questione era stata sollevata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Architetto Chiuchiolo, a cui non si intese dare ascolto; che da informazioni assunte presso il Comune vi è data – sulla materia in esame – l'intervento dell'autorità di controllo, che pare abbia aperto un procedimento teso ad accertare le responsabilità dell'Amministrazione, addirittura chiedendo chiarimenti alla Segretaria Generale del Comune.

Che il compenso già conferito in acconto, e quello che si dovrà corrispondere a saldo in caso di eventuale censura d'imperio della pratica di adozione, non dovrà più gravare a carico dell'Ente ma a carico dei responsabili componenti della Giunta;

Si interroga dunque per sapere se l'Amministrazione intende sospendere l'iter di adozione del Piano Urbanistico, in attesa delle determinazioni delle autorità superiori, o quanto meno di documentarsi al fine di prevenire l'intervento della Corte dei Conti, che in questa materia viene compulsata d'ufficio.

Infine un'ultima questione: noi avevamo posto – il Consigliere Bevere aveva posto nel passato – il problema rispetto all'antenna di Via Parzanese.

Dopo questo ci sono stati, oltre ai nostri interventi, da ultimo c'è stata la presentazione del Piano di zonizzazione, che ha messo in evidenza il superamento dei parametri fissati da parte di quell'impianto.

Quindi vorremmo capire se c'è una determinazione o meno dell'Amministrazione su questa cosa.

VICEPRESIDENTE: Io chiedo al Consigliere Riccio di depositare l'interrogazione all'Ufficio di Presidenza.

Chiedo al Sindaco se si vuole riservare di rispondere per iscritto nei trenta giorni, o vuole approfittare della serata per dare delle risposte verbali.

SINDACO: Francamente alcune di queste questioni sono piuttosto complesse, e quindi ritengo opportuno, d'altra parte il Consigliere Riccio non poteva fare diversamente, essendo diventato Consigliere alle 18.00.

Il dato però è questo, che sia sui parcheggi che sul PUC le risponderemo, la delibera del PUC è del tutto legittima, non è stata tra l'altro impugnata da nessuno, né dai Consiglieri Comunali e né da altri. All'epoca sui servizi di architettura e di urbanistica si poteva procedere, come abbiamo proceduto, senza procedure ad evidenza pubblica, dal 2006 la situazione è cambiata, ma nel 2005 – ripeto – quella procedura era sostanzialmente corretta.

Non abbiamo nessun problema da questo punto di vista, anche perché lei dice dal 2000, ma anche dopo il 2000 furono affidati incarichi di redazione, all'epoca, di piani urbanistici diversi senza procedure ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda Via Covotta e Piano della Croce noi abbiamo una procedura, per cui prima di essere autorizzati a qualunque scavo rilasciano una fideiussione, altrimenti poi i lavori si fanno in danno.

Da ultimo, per quanto riguarda l'antenna di Via Parzanese, come le è stato già anticipato l'antenna non è più funzionante, è stata disattivata già stamattina, perché soltanto una settimana fa l'Ispettorato Regionale del Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato la delocalizzazione dell'antenna in altro sito.

VICEPRESIDENTE: Il Consigliere Peluso può formulare l'interrogazione.

CONSIGLIERE PELUSO: Formulo l'interrogazione. C'è una preoccupazione, da parte dei genitori degli alunni della Scuola del Calvario, dove sia il porticato d'entrata che è stato... è stato un momento difficile perché poi alle 7.30 è caduto un pezzo di marmo e quindi era molto pericoloso.

È stato transennato però è da un mesetto a questa parte che ancora non è stato ripristinato.

I lavori poi dalla parte del Calvario sono da quattro mesi che sono fermi e quindi bloccano la scala antincendio e l'uscita di sicurezza. Vorremmo capire se effettivamente i lavori si ripristineranno nel breve tempo possibile o ci sono problemi diversi.

VICESINDACO: I Lavori di manutenzione straordinaria della Scuola Elementare Calvario, sono stati appaltati alla Ditta EDIL P, con sede in Giugliano, con la stesura di un relativo contratto stipulato in data 22/10/2007, ed avranno inizio, come da accordi presi con l'impresa, la prossima settimana.

Questi lavori consistono nel ripristino alla spicconatura di alcune parti delle facciate, con la ripittura di tutto lo stabile, con la revisione dei canali di gronda, e sarà realizzata anche una parte delle impermeabilizzazioni superiori.

Questo tipo di intervento ha la finalità di sicurezza e funzionalità, ma anche di migliori condizioni di decoro e di estetica complessiva, anche in considerazione del fatto che il fabbricato è ubicato nel centro storico della città, e quindi vicino al Tribunale ed ad altri importanti uffici.

Entra il consigliere Giuseppe Mastandrea che assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Cedo la parola al Consigliere Ninfadoro per le interrogazioni.

CONSIGLIERE NINFADORO: Chiedo scusa se non ho depositato per scritto interrogazioni, quindi il Sindaco e gli Assessori si riserveranno di rispondere per iscritto, o come sempre se vogliono farlo verbalmente subito.

Volevo dire a Franco Lo Conte che è andato via, ma il Sindaco lo sa, e lo sanno tutti, che la delibera consiliare di intitolazione delle strade è una delibera illegittima, perché non è compito del Consiglio Comunale, ma è compito della Giunta, io lo dissi allora ma nessuno mi volle ascoltare.

1 - La prima interrogazione è sul piano di recupero: mesi fa, anni fa è stato dato incarico, anche da questa Amministrazione, è stato dato incarico al Parco Scientifico e Tecnologico, con un compenso non indifferente, di disegnare un unico Piano di recupero del centro storico. L'incarico era quello di accorpate dodici piani di recupero per tirare fuori un'unica idea, perché poi è stato ripreso dalla nuova Amministrazione con una nuova convenzione, con un mutuo.

Siccome sono passati diversi anni da quella delibera di Giunta, anche dalla Giunta Gambacorta, e puntualmente però non riesco ad avere risposta sui tempi.

2 - Altra questione molto delicata, che attiene al nostro territorio, questione sulla quale ci fu un impegno anche suo Sindaco, di portare l'argomento in Consiglio Comunale nel mese di gennaio 2007, era quello della programmazione sul territorio comunale dell'implementazione dei pali per la produzione di energia eolica, argomento che poi in Consiglio Comunale non è più giunto, non so perché.

Ma la mia grande preoccupazione è che nei giorni scorsi, in questi giorni, gli studi notarili di Ariano, dei colleghi di Ariano e di Avellino stanno assistendo a dei contratti per servitù, con grandi compagnie, che hanno già fatto sottoscrivere contratti di fitto per implementare, per installare questi impianti sul territorio di Ariano.

Le posso assicurare che non è solo un impianto, un palo, un aerogeneratore, ma sono decine, decine e decine di aerogeneratori; sarebbe il caso di riportare la questione in Consiglio Comunale con un'ampia informativa, e cercare di capire come possiamo tutelare il territorio di Ariano da questa invasione selvaggia e non programmata, perché il tempo ormai pare sia scaduto, e io dico speriamo di no.

3 - La terza interrogazione riguarda i due parcheggi coperti, c'è quello a Valle che è transennato, una volta c'è una transenna, una volta no. Gradirei sapere quando verranno ultimati i lavori di tutti e due i parcheggi e quando si potranno rendere fruibili i parcheggi, quando saranno collaudati ambedue i parcheggi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO: Uno è collaudato? Allora quando si metterà a disposizione l'altro parcheggio in Rione Valle, per la città di Ariano?

SINDACO: Sul parcheggio Valle la direzione dei lavori ha presentato la relazione a struttura ultimata, e la Commissione di collaudo ha richiesto un collaudo parziale al Genio Civile.

Se il Genio Civile autorizza il collaudo parziale si può aprire il parcheggio Valle, in una situazione ovviamente di lavori non completati.

Il parcheggio invece del Calvario ha il collaudo statico, questa parte qui è a posto.

Per tutti e due i parcheggi è stato stipulato un atto di sottomissione nello scorso mese di settembre, o di agosto, con l'impresa Edilvie, che è la titolare dell'appalto, per dei lavori aggiuntivi di funzionalizzazione dei due parcheggi.

Se l'impresa Edilvie, che negli ultimi tempi devo dire ha rallentato notevolmente le opere in corso, non dovesse completarli nei tempi, possiamo, visto che c'è la copertura finanziaria, operare in danno con un'altra impresa.

CONSIGLIERE NINFADORO: 4 - L'altra questione è quella del mercato coperto, che apprendo dai giornali, e poi ho verificato anche sul luogo che è stato chiuso, probabilmente una questione igienico sanitaria, non so, mi direte voi. Il mercato coperto che ospitava il mercoledì la vendita di produzione agricola, di ortaggi di produttori di Ariano Irpino è stato chiuso, ma rispetto al mercato coperto c'è stata un'importante riunione dei Capigruppo consiliari, alla presenza del Presidente della Comunità Montana, in cui...

SINDACO: C'è stata una delibera di Giunta che è stata inviata alla Comunità Montana.

CONSIGLIERE NINFADORO: Sì, ho capito, c'è stata una delibera di Giunta, l'argomento deve venire in Consiglio Comunale...

SINDACO: No, un attimo Consigliere Ninfadoro, giusto per la memoria nostra, perché così ci ricordiamo tutti quanti. Noi abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo con il Presidente della Comunità Montana, abbiamo deliberato di dire alla Comunità Montana: se tu intendi ristrutturare questo immobile ci mettiamo d'accordo in una fase successiva, e approviamo un mero progetto – in Consiglio Comunale – di ristrutturazione.

Se invece intendi demolirlo devi dircelo in tempi rapidi, così noi andiamo in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sovrano, perché dovrebbe fare una variante al Piano di Recupero di Via Parzanese.

La Comunità Montana, sta già operando in tal senso per vedere se è più conveniente l'ipotesi ristrutturazione, o l'ipotesi ricostruzione.

CONSIGLIERE NINFADORO: Quindi il Consiglio Comunale resta in attesa di questo passaggio della Comunità montana.

SINDACO: Appena la Comunità Montana ci dice quale è la cosa che intende fare, noi portiamo l'argomento in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE NINFADORO: 5 - Un'altra questione riguarda il deposito che è stato inaugurato, come voi sapete fare, con l'inaugurazione, il deposito dei mezzi comunali dell'AMU a Fiumarelle.

Deposito inaugurato in pompa magna, autorità; io sono mesi e mesi che in quel deposito non ci vedo un mezzo. Mi informo in via generica, non dettagliata e pare ci siano problemi sul collaudo, non è stato collaudato, o ci sono difficoltà nel collaudo, difficoltà progettuali.

Siccome sono state investite comunque delle risorse pubbliche bisogna pure avere rispetto di queste risorse, siccome si tratterebbe poi di alleggerire un quartiere, che è quello Piano di Zona, da un deposito di mezzi comunali, vorrei capire il perché quel deposito a Fiumarelle è ancora non utilizzato.

SINDACO: Ci sono delle contestazioni con l'impresa che sta facendo...

CONSIGLIERE NINFADORO: Le contestazioni con l'impresa penso che non implicano l'utilizzo dell'impianto, poi posso avere... anzi chiedo risposta scritta per questo, mi rendo conto che è una questione anche delicata.

6 - Solamente un passaggio veloce sugli uffici nel centro storico.

Io esprimo – già l'ho fatto sulla stampa – grande preoccupazione su questa questione degli uffici del centro storico.

Lei ha già detto in maniera chiara che l'ufficio AMU andrà giù a Cardito, probabilmente un ufficio comunale presente a Corso Europa si trasferirà al Centro per l'Impiego, però resta il problema degli altri uffici.

Io dico che ci stanno dei costi comunali che possono essere inquadrati come costi sociali. Il centro storico in questo momento, privato di uffici comunali e di servizi significa decretare proprio la morte lenta, cosa alla quale noi stiamo assistendo, e mi sembra che anche le associazioni di categoria, i commercianti, che poi sono quelli che investono giorno per giorno, siano fortemente preoccupati sull'andamento del mercato, del commercio del centro storico.

Io vi chiedo ancora una volta una massima considerazione, non decentriamo gli uffici, soprattutto nelle zone di Cardito, che sono già congestionate urbanisticamente in un caos enorme, andremmo a creare disagi alla collettività, e disagi anche – io penso – ai dipendenti comunali che operano quotidianamente negli uffici a disposizione della collettività.

7 - Poi ancora c'è la questione delle antenne, del Piano antenne approvato in Consiglio Comunale, l'unico Consiglio al quale io non ho potuto partecipare, ero assente da Ariano Irpino.

Ci fu un accordo anche con le associazioni a febbraio 2007 sulla delocalizzazione fuori dai centri storici degli impianti. La popolazione residente in Via Fontanuova – Petrarra esprime forte preoccupazione sulla richiesta di una grande compagnia di installare un impianto nella zona Petraia; pare che il nuovo Piano, approvato a fine luglio, preveda l'installazione di un impianto di grosse dimensioni in quell'area.

Io gradirei in questo momento che l'Amministrazione desse chiarimenti, perché il Piano antenne è stato modificato da febbraio a luglio, senza riconvocare le associazioni e andare a definire anche la nuova possibilità data alle compagnie, dopo che a febbraio l'Amministrazione Comunale alle associazioni chiese di esprimere un parere per iscritto, su ciò che era stato discusso e concordato anche con le compagnie telefoniche.

Io farò di tutto per evitare che quell'impianto possa nascere, anche perché l'accordo è che nei centri storici dovevano essere installate solo e soltanto delle microantenne a tecnologia avanzata, ciò che si sta compiendo in quasi tutti i centri storici del nostro territorio nazionale.

8 - Contemporaneamente, complementariamente io chiedo al Sindaco il perché quell'antenna che fu ubicata nel maggio 2004 ai margini del campo sportivo, su quel costone del campo sportivo sta ancora là, è un impianto che non è più utilizzato, che è desueto, che diventa anche pericoloso perché è una piattaforma su una pedana di cemento armato, messa in cima...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO: No, non è sul carrello, c'è una struttura in cemento armato. Comunque ciò non sposta il problema, se quell'impianto è inutilizzato da tre anni io chiedo ufficialmente, così come è stato fatto più volte in Consiglio Comunale, di adoperarvi ed andare a rimuovere immediatamente quell'impianto.

Oppure chiedere alla compagnia, che allora ebbe l'autorizzazione temporanea dal Commissariato Prefettizio, di andarla a rimuovere; se non la rimuove vi prego facciamolo noi in danno.

Perché rimuovere un traliccio brutto, a dieci metri in linea d'area dalla villa comunale è una cosa... non è che abbellisce il paesaggio, è una cosa che può essere rimossa con pochi soldi, è un intervento che vi chiedo di fare, perché si può fare.

9 - L'ultima interrogazione riguarda la gara d'appalto dei parcheggi; lei accennava prima a questa procedura ancora non definita.

Io più volte in Consiglio Comunale ho chiesto anche al Segretario Comunale di verbalizzare l'intervento, ho sottolineato la preoccupazione circa i danni patrimoniali che il Comune può subire, rispetto a questa procedura che ancora non è stata definita.

Sono trascorsi tre anni da quando il Consiglio Comunale, dicembre 2004, il Consiglio Comunale a maggioranza decise di liquidare, per un intento politico, un intento funzionale, io dico un intento politico, una cooperativa sociale che svolgeva il proprio servizio ad Ariano, offrendo un ottimo servizio di collaborazione alla città, al centro storico e alle difficoltà del parcheggio presente nel centro storico.

Ci fu quel tentativo, portato in porto, perseverato, oggi insomma gara d'appalto ad evidenza pubblica, è più di anno che la Commissione ha definito l'iter. Io chiedo alla Giunta per cortesia, visto che il Sindaco sei mesi fa ha detto in una settimana vi do risposta, sono passati ancora altri sei mesi, io vi chiedo di andare a definire – per le stesse preoccupazioni che ho espresso in premessa – l'iter di questa gara d'appalto.

Anche perché non potete pretendere di continuare con questa gestione sperimentale all'AMU di tre mesi, e poi in tre mesi, e poi in tre mesi, utilizzando gli ausiliari, caricando anche i dipendenti dell'AMU, in quanto ausiliari, di un'incombenza in più, perché sollevare multe io penso che non sia un piacere per nessuno.

Però vi chiedo di definire da subito con la gara d'appalto, con le stesse preoccupazioni dei danni patrimoniali ai quali viene esposto il Comune, perché sicuramente la prima aggiudicataria, la seconda o chi non può muoversi sul piano amministrativo, certo il silenzio di queste società che hanno partecipato a quella gara d'appalto non è un silenzio di chi dorme, è un silenzio eloquente. Voi in Giunta avete il dovere di dare una risposta definitiva su quella procedura. Grazie.

PRESIDENTE: Non c'è altro su che deliberare, la seduta è sciolta alle ore 21,15. Grazie ai Vigili Urbani, grazie al Segretario e al tecnico.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile